

Giro d'Italia: tutta l'amarezza del corridore abruzzese Ciccone che deve rinunciare per il COVID

1 Maggio 2023



L'abruzzese **Giulio Ciccone** non parteciperà al 106/o Giro d'Italia che partirà sabato prossimo, 6 maggio, proprio dalla sua regione. La sua squadra, la Trek-Segafredo, lo ha reso noto informando che la decisione è stata presa oggi, di comune accordo, dal corridore e dal team, dopo aver preso atto della persistenza dei sintomi del covid-19, oltre che della continua positività dei test. "Rinunciare al Giro mi spezza il cuore. Non riesco a trovare altre parole per descrivere i miei sentimenti in questo momento", fa sapere Ciccone.

Giulio Ciccone, chietino di nascita del 1994, è professionista dal 2016 ed ha tra le sue caratteristiche principali quella di essere un ottimo scalatore che **può vantare tre vittorie di tappa al Giro d'Italia** (una nel 2016, una nel 2019 e una nel 2022).

"Avrei affrontato la mia gara preferita dopo il miglior inizio di stagione della mia carriera - ha proseguito il corridore -. Sarei partito da casa, dal mio Abruzzo; un evento storico, anzi unico. Era

tutto perfetto, l'epilogo sembra assurdo. Devo ingoiare un boccone amaro e il pensiero di cosa avrei potuto fare in questo Giro resterà nella mia mente a lungo. È una decisione difficile, ma devo accettare il fatto e guardare oltre. Appena tornerò a correre trasformerò questa delusione in determinazione”.

Ciccone era risultato positivo per la prima volta lunedì scorso, in un test effettuato all'indomani della Liegi-Bastogne-Liegi, conclusa al 13/o posto e da allora vari disturbi gli hanno impedito di allenarsi.